

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO E DI SERVIZI GENERALI
DETERMINA A CONTRARRE
IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- VISTO** il D.P.R. 15 novembre 2012 n.236 “Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009 n.196 “Legge di contabilità e Finanza pubblica”;
- VISTA** la Legge 06 novembre 2012 n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n.97;
- VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.90 convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014 n.114 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli Uffici Giudiziari”;
- VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2020 – 2022 approvato dal Ministero della Difesa in data 3.02.2020;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022”;
- VISTO** lo Stato di Previsione della Spesa del Ministero della Difesa per il triennio 2020 - 2022;
- CONSIDERATO** che tra i compiti istituzionali della Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali c’è anche quello di garantire il servizio di rifornimento idrico delle isole minori della Sicilia con navi cisterna;
- VISTO** il contratto n. 860 di rep. in data 3.12.2019 stipulato a seguito di procedura negoziata esperita ai sensi dell’art. 63 comma 2 lett. b) punto 2 del D.lgs.

50/2016 con il RTI Marnavi S.p.A. - approvato con decreto n. 15 in data 14-02-2020 registrato presso l'Ufficio Centrale del Bilancio con il numero 109 in data 21.02.2020 nonché alla Corte dei Conti con fg.636 in data 9.03.2020 e regolante il servizio predetto fino al 31.12.2020;

TENUTO CONTO delle caratteristiche del servizio con particolare riferimento al numero e alla dislocazione geografica delle isole da rifornire, dei fabbisogni di rifornimento idrico di ciascuna isola individuati dalla Presidenza della Regione Siciliana, del numero delle navi necessarie per garantire il regolare svolgimento dello stesso;

TENUTO CONTO che il servizio di rifornimento idrico di acqua potabile deve essere svolto esclusivamente a mezzo di navi cisterna in possesso delle autorizzazioni, in corso di validità, ai sensi del D.M. n. 474/88 come più volte ribadito dalle sentenze del G.O. e del G.A.;

CONSIDERATO che per garantire il servizio di rifornimento idrico in parola per l'anno 2021 è stato pubblicato, sulla G.U.U.E. 2019/S246-606053 del 20.12.2019 e sul Profilo del Committente, un avviso di preinformazione al fine di portare a conoscenza le società interessate allo svolgimento del servizio

VISTA la nota aggiornata in data 29.05.2020 confermata in data 6.08.2020 con cui Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso l'elenco delle navi autorizzate al trasporto idrico ai sensi del decreto interministeriale 10 ottobre 1988 n. 474 e contestualmente ha dichiarato che non sono pervenute nuove istanze di certificazione e che le Ditte Marnavi S.p.A. e Vetur S.r.l. sono le uniche *"società armatoriali che possono effettuare il servizio rispettando la normativa vigente"*.

VISTE le risorse attestate per l'anno 2021 in via previsionale ed a legislazione vigente segnalate con fg. M_D GCOM REG2020 0022078 del 18-12-2020 al netto del contributo previsto a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ammontanti ad € 24.459.713,00 IVA inclusa;

VISTA la nota programmatica n. 4588 in data 1.02.2019 reiterata in data 17.12.2020 con cui la Regione Sicilia ha quantificato le necessità idropotabile per l'anno 2020 in **mc 1.800.000**

CONSIDERATO che deve procedersi alla stipula di un contratto entro i limiti dello stanziamento in bilancio segnalato;

TENUTO CONTO che le risorse finanziarie previste dalla legislazione vigente sul cap. 1334/1 per l'E.F. 2021, consentono, in base anche all'attuale IVA al 22%, l'approvvigionamento di un quantitativo di acqua pari a **mc 1.717.990,15** pari ad **€ 24.459.713** IVA inclusa.

RILEVATO che tutte le navi attualmente certificate sono nella disponibilità del RTI Marnavi S.p.A. - Vetur S.r.l.,

PRESO ATTO della accertata mancanza sul mercato di una pluralità di ditte in possesso di tutti i requisiti relativi alla capacità tecnica ed economica necessaria, mancanza che impedisce la possibilità di utile svolgimento di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio oggetto dell'appalto;

- TENUTO CONTO** del primario interesse pubblico rappresentato dal servizio indicato in epigrafe;
- VISTA** l'istanza in data 27.10.2020 trasmessa dalla Ditta Marnavi con la quale si riaffermano i presupposti di affidamento disciplinati dall'art. 66 comma 2 del D.lgs 50/2016;
- VISTA** la nota dell'Anac in data 18.12.2020 pervenuta a questa Direzione Generale il 21.12.2020 con cui la citata Autorità Indipendente ha comunicato l'archiviazione della indagine disposta per necessità di valutazione delle misure eventualmente da assumersi *ex art 32 del DL. 90/2014* e contestualmente ha rappresentato che *"la mera segnalazione di indagini giudiziarie in corso non consente alle Stazioni Appaltanti di condizionare nuovi affidamenti alle eventuali determinazioni del Presidente dell'Anac"* e ha invitato questa D.G. *"ad un'autonoma valutazione dei presupposti di legittimità dei futuri affidamenti prendendo atto delle circostanze emerse dalla o.c.c"*
- VISTO** il fg. M_D GCOM REG2020 0022302 21-12-2020 di questa Direzione Generale rimasto inevaso da parte delle Regione Sicilia;
- VISTO** l'art. 63 comma 2 lettera b) punto 2) del D.lgs. 50/2016
- RITENUTO** di dover procedere alla stipula del contratto con il RTI Marnavi S.p.A. – Vetor S.r.l., unico operatore economico presente sul mercato avente i requisiti necessari all'espletamento del servizio di rifornimento idrico alle isole minori della Regione Sicilia, per l'anno 2021;
- CONSIDERATO** che sulla base di quanto stabilito dalla Determinazione n. 3/2008 sulla sicurezza dell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture emanata in data 5 marzo 2008 dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il servizio di rifornimento idrico non genera interferenze e, pertanto, essendo i relativi costi di sicurezza per i rischi di interferenza pari a zero, non è necessario prevederli nel contratto.

D E T E R M I N A

di affidare, tramite procedura negoziata ai sensi l'art. 63 comma 2 lettera b) punto 2) del d.lgs. 50/2016 il servizio di rifornimento idrico alle isole minori della Regione Sicilia, per l'anno 2021, alle stesse condizioni tecniche ed economiche del contratto n.860 di rep. in data 3.12.2019 per un importo presunto di **€ 24.459.713,00 IVA inclusa (€ 20.048.945,08 IVA esclusa)** al Raggruppamento Temporaneo di Imprese "Marnavi S.p.A. - Vetor S.r.l.";

- di assicurare la pubblicità legale secondo la normativa vigente;
- responsabile della fase di affidamento, stipula del contratto e del trattamento dei relativi dati: Dott.ssa Emilia Ziello;

La spesa graverà sul capitolo 1334/1 E.F. 2021.
Roma, lì

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario SCINTU